

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PROCESSO FEDERICI E' UN COLOSSALE SCANDALO GIUDIZIARIO?

Gravi ammissioni dei funzionari che svolsero le affrettate indagini

Senza nessuna prova Anna Mariani e Ennio Caruso sono da 27 mesi in carcere - Le domande di Terracini - Il confronto Graziani-Jacovacci

Un'altra prova della maniera frettolosa superficiale (vogliamo chiamarla così) con cui furono condotte le indagini e l'istruttoria del processo Federici è stata data ieri mattina dall'interrogatorio di Anna Maria Mariani. Fin dal primo interrogatorio la sua deposizione al giudice dell'Ufficio di aver riconosciuto la simpatia di tutti i presenti nell'aula; essa ha oggi 19 anni, è timida, alquanto sciupata, carina e modesta. È studentessa delle scuole femminili, figlia di un tipografo. All'epoca della rissa - ora ha detto - io non ero ancora iscritta al Partito comunista perché non avevo l'età necessaria. Ma mio padre e mia madre sono comunisti.

Ma c'è dell'altro. L'imputato-acquisitore d. c. Colafioro aveva dichiarato nella sua deposizione all'udienza dell'8 gennaio di aver riconosciuto in Questura il coltello che uno degli indiziati avrebbe avuto in mano la sera della rissa. Terracini - E' stato trovato realmente il coltello con cui venne ucciso il Federici? Test? - No.

Terracini - La Graziani in questura ha indicato gli imputati come presenti alla rissa. Come venivano fatti i riconoscimenti? Le «Macedonia extra» La domanda di Terracini mette in evidente imbarazzo i diversi funzionari di P. S. che si seguono al banco dei testimoni. In conclusione si viene a sapere che i riconoscimenti venivano fatti mettendo assieme tutti coloro che, secondo le intenzioni della polizia, dovevano essere riconosciuti. E la Graziani naturalmente li indicava tutti. Una sola volta, in mezzo al gruppo, venne messo un agente.

Ma nel nostro Paese è così facile riconoscere un agente! - esclama Terracini. La Graziani, come è noto, ha affermato di essere stata ubriacata e di aver ricevuto anche «strane sigarette» che la stordivano. Presidente - Avete mai dato sigarette alla Graziani? Commissario Jacovacci - No. Viene chiamata la Graziani che con il dito puntato sul funzionario dice: - Proprio voi, dott. Jacovacci, mi offrivate quelle macedonia extra. A Pozzi invece offrivate altre sigarette. Jacovacci - Può darsi. Non ricordo.

Per quello che riguarda le deposizioni dei funzionari di P. S. di grande interesse è il particolare venuto fuori dall'interrogatorio del giovane commissario Zecca. Quest'ultimo fu il primo ad interrogare la Graziani, ma distrusse un verbale già iniziato quando sopraggiunsero i suoi superiori che vollero interrogare personalmente la ragazza. Perché venne distrutto quel verbale? Perché non venne allegato agli atti? Era, forse, troppo in contraddizione con le successive dichiarazioni?

Le altre deposizioni Dipendono quindi due democristiani, Evelyn Cirillo, donna sulla cinquantina, grassa, con un ipocrito sorriso sulle labbra. La sua deposizione è di poco rilievo. Abita in Via Ariosto, vide una parte dell'azione dalla finestra di casa sua. Vide una ragazza con le labbra grosse. Vuole evidentemente indicare la Graziani. Ma come faceva a vedere le labbra dalla sua finestra? La teste viene mandata via. L'altra democristiana è magra, con gli occhi di fuoco, parla ar-

Un colpo mancino ai progetti francesi Il governo di Bonn propone d'internazionalizzare la Saar Gli USA stanzieranno fondi per permettere alle industrie tedesche di fabbricare armi

BONN, 20. - Il cancelliere della Germania occidentale Konrad Adenauer ha chiesto al governo americano di appoggiare un piano di compromesso proposto dalla Saar che prevede il controllo internazionale della regione, ora amministrata dalla Francia. Il cancelliere, secondo quanto si apprende oggi dal portavoce del governo di Bonn Paul Bourdin, ha fatto la richiesta a John MacCloy, alto commissario americano in Germania, durante il colloquio di ieri. Il rilievo che il piano di compromesso tedesco raccomanda il controllo internazionale sulla Saar in forma analoga a quanto disposto per il bacino della Ruhr. Secondo Bourdin, Adenauer ha pregato MacCloy di comunicare a Washington che la Germania occidentale aderirebbe ai seguenti punti: 1) controllo internazionale della Saar; 2) Statuto internazionale per la Saar simile a quello applicato per la Ruhr; 3) eventuale successoria inclusione delle miniere dell'Alsazia-Lorena nel controllo economico internazionale.

AL TRIBUNALE DI PALERMO

Oggi il processo alla madre di Giuliano

L'industriale Davi confermerà l'accusa di violenza privata?

PALERMO, 20. - Domani mattina al Tribunale di Palermo si inizierà il processo contro Maria Lombardo, la madre del bandito Giuliano, accusata di violenza privata in danno del giovane industriale palermitano Davi. Il Davi sarebbe stato costretto con la minaccia ad associare la madre di Giuliano alla gestione di un suo pastificio a Partinico.

Il giovane industriale che sta scontando a sua volta il carcere di polizia nell'isola di Ustica per favoreggiamento ai banditi, è già da due giorni tradotto a Palermo per deporre al processo come teste. Non è ancora questa posizione egli assumeva. O confermerà l'accusa di violenza privata contro la Lombardo oppure ritratterà tale accusa ed ammetterà l'autenticità di un documento, scoperto dalla polizia nel pastificio di Partinico, secondo cui Giuliano vi fu un regolare contratto di associazione, cosa che escluderebbe la violenza.

Comunque sia la madre del bandito dovrebbe essere scarcerata dal Tribunale se sarà ritenuta colpevole. Infatti essa potrà essere condannata al massimo a tre anni, di cui due ne ha già scontati e l'altro dovrebbe essere condonato per la recente amnistia.

PERENTORIA RICHIESTA DEL CONGRESSO DEI MEZZADRI

Limitare la proprietà nel Nord come nel Sud

Gli interventi di Illo Bosi e Pietro Grifone

«... come la riforma contrattuale - rivendicazioni più ampie di struttura, come la riforma fondiaria; un riforma fondiaria che limiti la grande proprietà al Nord come al Sud, in Calabria come in Emilia. Né vale a questo proposito richiamare l'argomento che una riforma in tal senso significherebbe, nelle zone irrigue, aprire la falda, giacché è la proprietà della falda che i lavoratori vogliono spezzare, mantenendo però l'unità dell'azienda attraverso forme associate di conduzione. Nell'intervento del compagno Illo Bosi è stata sviluppata una analisi della situazione economica delle campagne. Essa è caratterizzata in questo momento da uno stato di crisi che si esprime tra l'altro nella caduta dei prezzi agricoli. Che cosa c'è alla base di questa crisi? I tecnici - di parte avversa dicono che si tratta di un fenomeno di assestamento. Noi sosteniamo, invece, che la crisi in atto è un sintomo di decadenza della società agricola ed è una diretta conseguenza della politica economica sin qui condotta dalle classi reazionarie. Che cosa propone il governo? Propone una politica che non ritardi all'infinito la situazione reazionaria di questa nostra economia, mentre persegue una politica di commercio estero di sottomissione agli interessi dei gruppi monopolistici stranieri, la cui conseguenza è l'impoverimento del nostro mercato, che si ripercuote sui prezzi dei prodotti agricoli. In questa situazione come si orientano i lavoratori della terra? Per che cosa si battono? Innanzitutto essi affermano chiaro e tondo che non intendono pagare le conseguenze di una politica che non è stata fatta da loro. Essi lottano perché sia imposta una politica economica capace di risolvere alla radice le contraddizioni e le deficienze strutturali; la lotta per la riforma agraria è diretta a spezzare il monopolio della produzione agricola, a limitare e a ridurre nuovi indirizzi produttivi; è diretta all'aumento della nostra produzione in modo che si possa eliminare la vergogna che si esprime nel fatto che l'Italia è il paese d'Europa con gli indici più bassi di alimentazione; è diretta a fare in modo che gli italiani, oltre che produrre di più, consumino di più. La lotta per la riforma contrattuale, d'altra parte, è strettamente collegata a questi obiettivi generali. Essa tende infatti a strappare alla proprietà fondiaria la rendita fondiaria perché sia investita in opere di miglioramento e per l'incremento della produzione. Una parola chiara a questo proposito è stata detta anche ai piccoli e grandi affittuari colpiti dalla crisi: se essi cercano, per uscire, la via tradizionale dell'alleanza con i grandi proprietari, non possono subire la stessa irrimediabile sconfitta di questi ultimi. La loro strada è invece quella dell'alleanza con i lavoratori, i quali lottano perché tutti gli affitti siano diminuiti del 50 per cento, e lottano, quindi anche per loro.

MENTRE ACHESON CHIEDE LA RIPRESA DEI RAPPORTI CON LA SPAGNA

Con una nota ricattatoria gli S.U. minacciano la rottura con la Bulgaria

Perplessità britanniche e francesi e soddisfazione a Madrid - Il problema della successione a Myron Taylor

WASHINGTON, 20. - Due notizie che confermano l'una la politica aggressiva degli Stati Uniti verso le democrazie popolari e l'altra la sempre stretta collusione di Washington con i reattivi del comunismo, sono state rese note nella capitale americana. La nuova presa di posizione di Washington è tanto grave che oggi il portavoce del Dipartimento di Stato, Mc Dermott, ha sentito il bisogno di «rettificare» le dichiarazioni di Acheson, affermando che esse non erano state dettate dalla volontà di «ottenere basi in Spagna per l'aviazione e la marina americana». E' noto che Acheson ha dichiarato, in un'intervista, che «la Spagna fa parte dell'Europa occidentale e pertanto non può rimanere permanentemente isolata dalle normali relazioni con questa regione»; questa affermazione è stata interpretata in tutti gli ambienti come l'indicazione della volontà americana di includere la Spagna franchista nel blocco bellicista occidentale: la «precisione» di Mc Dermott, che giunge come una scusa non richiesta, non fa che confermare questi sospetti.

Gravi sintomi della crisi economica Fallimenti triplicati negli ultimi due anni I protesti cambiar aumentati di cinque volte

Un sintomo indicativo dell'aggravarsi dell'interrotto della situazione economica su cui prosperano solo gli interessi dei grandi monopolisti è l'aumento di cinque volte dei fallimenti negli ultimi due anni. Rispetto al 1947, i fallimenti sono aumentati di una volta e mezza nel 1948 e di oltre tre volte nel 1949 (settembre). Oltre a ciò va notato che, per la prima volta, nel 1949, il numero dei fallimenti ha seguito una linea di costante aumento dei fallimenti. Mentre già nel 1948 i protesti erano aumentati di quasi due volte e mezza rispetto al 1947, nel 1949 essi sono addirittura quadruplicati per quanto riguarda il numero, e quadruplicati per quanto riguarda il loro ammontare complessivo. Considerate le proporzioni e le caratteristiche del fenomeno, è escluso che esso possa spiegarsi con lo «assestamento» del processo produttivo dopo la guerra e con la scomparsa di imprese commerciali a carattere provvisorio. Il fatto stesso che l'ammontare dei protesti cambiar sia inferiore al loro numero dimostra che si tratta in gran parte di cambiali di limitato importo, riflettenti la crescente depressione del mercato e lo «assestamento» del tenore di vita delle masse. L'aumento preoccupante dei

PICCOLA PUBBLICITA' SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

Rinascita TEATRO PALAZZO SISTINA OGGI ore 21

OGGI PRIMA AL BERNINI ROBERT MICHTUM In una produzione R.K.O. La bella avventura

SPUMANTE TUSCOLO TINI

Capranica ed Europa un film LUX il LUPO della SILA

ANNUNZI SANITARI SESSUOLOGIA

ENDOCRINE Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura degli disturbi sessuali...

INCANTESIMO NEI MARI DEL SUD

MARGIE

L'IMPERATORE DI CAPRI